

Indice

	<i>pag.</i>
Premessa alla seconda edizione	XIII
Prefazione di Gino Giugni	XVII
Tavole di sintesi	XIX

Prologo

La previsione costituzionale del conflitto e l'intervento del legislatore nei servizi pubblici essenziali

1. Premessa	3
2. Gli scenari del conflitto nel settore dei servizi. Le ragioni dell'intervento legislativo	4
2.1. L'ampliamento delle nozioni di conflitto e interesse collettivo	4
2.2. La terziarizzazione del conflitto	6
2.3. Lo scenario sindacale: la frammentazione della rappresentanza	6
3. I punti cardine della normativa	7
4. Le precedenti regole alla legge n. 146/1990 e il suo <i>background</i> culturale	8
5. Il contributo della Corte Costituzionale	9
6. <i>Segue</i> . La legge-quadro del Pubblico impiego e i Protocolli degli anni '80	10

Parte I

Diritto di sciopero nei servizi pubblici e diritti costituzionali dei cittadini

1. La riserva di legge dell'art. 40 Cost. e la legge n. 146/1990	15
2. L'individuazione dei diritti protetti dei cittadini	16
3. La configurazione "dinamica" del servizio pubblico essenziale	17

	<i>pag.</i>
4. <i>Segue.</i> La fruizione del patrimonio storico ed artistico come diritto costituzionale	19
5. <i>Segue.</i> Il possibile ampliamento della nozione di servizio pubblico essenziale in periodi di particolare emergenza	20
6. <i>Segue.</i> I servizi cosiddetti strumentali	21
7. La definizione del limite minimo del servizio	22

Parte II

La regolamentazione contrattuale del conflitto nei servizi pubblici essenziali

1. Il ruolo centrale dell'autonomia collettiva e la sua funzione attuativa della fattispecie legale	27
2. <i>Segue.</i> Il contenuto fortemente tipizzato dell'accordo sulle prestazioni indispensabili	29
3. Sulla configurabilità, o meno, di un obbligo a contrarre	31
4. I rimedi in caso di violazione del dovere delle parti a dar luogo alla formazione dell'accordo	32
5. Sulla configurabilità, o meno, di un diritto alla trattativa. I meccanismi selettivi di rappresentatività	34
6. Il procedimento di formazione dell'accordo e le possibilità di ritiro dalle trattative. Ruolo della Commissione di garanzia	36
7. Il valore dell'accordo, prima della valutazione di idoneità della Commissione di garanzia	39
8. La valutazione di idoneità da parte della Commissione di garanzia. Il parere delle Associazioni degli utenti	40
9. L'efficacia <i>erga omnes</i> degli accordi	43
10. La pubblicazione dell'accordo, e della delibera di valutazione, nella Gazzetta Ufficiale	45
11. I possibili rimedi giurisdizionali verso la delibera della Commissione di valutazione di idoneità degli accordi sulle prestazioni indispensabili	46

Parte III

Le regole relative alla proclamazione dello sciopero e alla sua effettuazione

1. Le procedure di raffreddamento e di conciliazione per la composizione del conflitto	49
----------------------------------------------------------------------------------------	----

	<i>pag.</i>
1.1. La possibile alternativa tra procedure di raffreddamento e procedure di conciliazione	50
1.2. La definizione del modello di raffreddamento e conciliazione, e il loro obbligo di esperimento, negli orientamenti della Commissione di garanzia	52
1.3. <i>Segue.</i> Ulteriori orientamenti della Commissione in materia di esonero dall'effettuazione delle procedure	55
2. La proclamazione dello sciopero, i soggetti, le regole. L'adesione di altri sindacati	56
2.1. <i>Segue.</i> Gli obblighi connessi alla proclamazione. Il preavviso (minimo e massimo) e la possibilità di deroga prevista dalla legge	58
2.2. <i>Segue.</i> Le regole di rarefazione e il divieto di concomitanza	60
3. Lo sciopero delle prestazioni straordinarie e accessorie	61
4. Il mantenimento di corrette relazioni industriali. L'appalto dei servizi. La revoca dello sciopero e il c.d. "effetto annuncio"	62
5. L'assemblea e la normativa sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali	65
6. Lo "sciopero generale" e la garanzia delle prestazioni indispensabili	67
7. Il conflitto nel settore dei lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori e i codici di autoregolamentazione	70
7.1. In particolare, l'astensione dal servizio nel settore Giustizia	72

Parte IV

La Commissione di garanzia e i suoi poteri.

L'intervento governativo sul diritto di sciopero: le ordinanze di precettazione

I. Il ruolo della Commissione di garanzia

1. La natura della Commissione di garanzia e la sua posizione di "fulcro" del sistema	77
2. Il quadro di insieme dei poteri della Commissione di garanzia	79
A) I poteri inerenti alla fase della predisposizione delle regole (preventivi rispetto alla proclamazione di scioperi)	79
3. La valutazione degli accordi e dei codici di autoregolamentazione	79
4. La proposta della Commissione e la provvisoria regolamentazione	80
5. <i>Segue.</i> Le fasi procedurali del potere di regolamentazione provvisoria	81
6. <i>Segue.</i> Sui contenuti della delibera di regolamentazione provvisoria: le percentuali di servizio	83
7. <i>Segue.</i> Le percentuali di servizio, indicate dall'art. 13, ai fini della valutazione degli accordi	86

	<i>pag.</i>
8. L'indizione del referendum ai sensi dell'art. 14	87
9. Il giudizio sulle questioni interpretative, il lodo e il potere di convocazione	88
10. L'impugnazione degli atti della Commissione, relativi all'erogazione delle prestazioni indispensabili	90
B) Prerogative a seguito della proclamazione dello sciopero	91
11. La verifica di ulteriori possibilità al fine di evitare l'astensione collettiva	91
12. I rilievi di illegittimità	92
13. <i>Segue.</i> Gli altri rilievi sulla proclamazione	94
C) Poteri di intervento successivi all'attuazione dello sciopero	95
14. La valutazione del comportamento delle parti e i poteri sanzionatori	95
15. <i>Segue.</i> In particolare, le sanzioni e la loro impugnazione	97
16. La conoscenza degli atti della Commissione da parte dei destinatari	101
17. <i>Segue.</i> Il dovere di riferire e trasmettere gli atti ai Presidenti delle Camere	102
18. La pubblicità esterna degli atti della Commissione	103

II. Le ordinanze di precettazione

1. Il potere di ordinanza di precettazione e i suoi contenuti rivisitati	105
2. Il procedimento di precettazione	108

Epilogo

Lo stato attuale e le prospettive della regolamentazione del conflitto nei servizi pubblici essenziali. L'avvertita esigenza di regole in ambito sovranazionale

1. La tenuta delle regole sul conflitto nei servizi pubblici essenziali, tra lavoro povero e frammentazione della rappresentanza sindacale	113
2. <i>Segue.</i> L'ipotesi della dichiarazione preventiva, del lavoratore, di adesione allo sciopero	115
3. L'avvertita esigenza di una regolamentazione del conflitto nei servizi pubblici essenziali in ambito sopranazionale. I riferimenti allo sciopero nella normativa dell'UE	117
4. Qualche contributo sul tema da parte della Commissione di garanzia	120

Bibliografia	123
---------------------	-----